

ENORME SUPERMARKET E AFFARI MOLTO BUONI

Bazar: tale la città tale la fiera

Il lavoro non manca

Dinanzi a quali scelte si trova attualmente l'Amministrazione capitolina? L'aria di bonaccia che da qualche parte si tenta di alimentare, non traggia in inganno. A parte il sotterraneo lavoro degli scontri che impegnano il tormentato campo democristiano romano (messe a rumore in quest'ultimo mese dalle brame accessse assessori che apparivano a Montecitorio di Davida e Cavallaro, i quali però hanno calmato gli ardori dei contendenti con la doccia fredda dell'annuncio che, almeno per ora, non hanno intenzione di lasciare le loro poltrone in Giunta), vi sono scadenze e problemi che l'abilità d'azione nello sfuggire agli impegni e nel rimandare all'infinito le decisioni, non può assolutamente evitare.

Proprio nei giorni scorsi, i consiglieri comunali comunisti hanno ricordato alla Giunta, con una serie di interrogazioni, alcuni degli impegni assunti nel corso della discussione sul bilancio preventivo del '63. In quella occasione, vennero accolti cinque ordini del giorno del PCI (con buona pace del *Message* e delle sue piacevolenze sulle forze politiche «fuori gioco» perché esclusivamente impegnate nella «opposizione preconcetta»), ebbene, a distanza di mesi, quali provvedimenti sono stati presi?

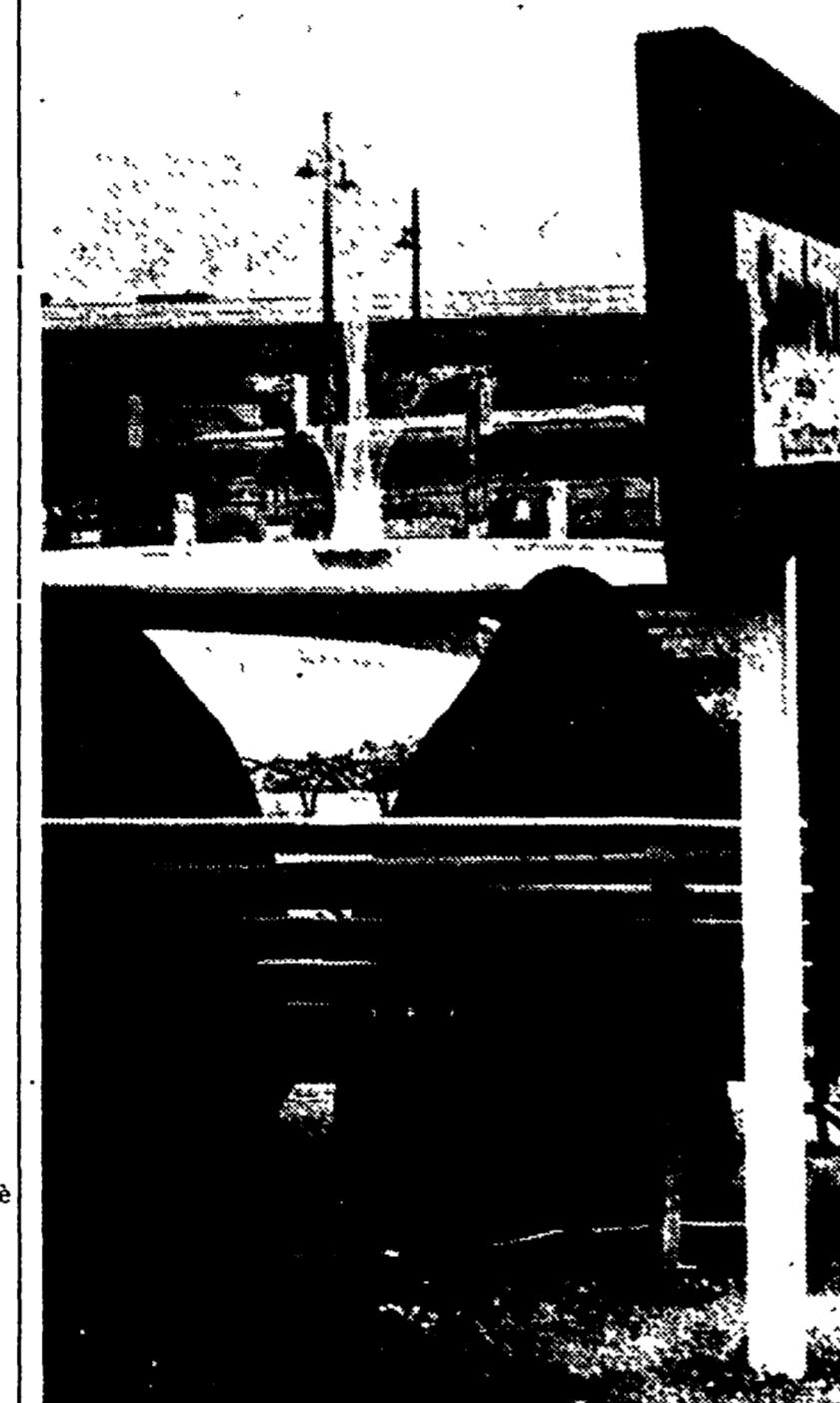
Questo chiedono ora i consiglieri comunisti. Lo chiedono innanzitutto per la legge 167 sulla edilizia popolare, per la quale venne strappato un impegno minimo di 20 miliardi da destinare all'esproprio delle aree necessarie. Ma su questo punto il dibattito — in questi ultimi giorni — si è ulteriormente esteso. Vi è stato anche uno scambio di battute tra noi e il compagno socialista Crescenzi, assessore al Patri-

monio. Abbiamo chiesto quale sarà la posizione della Giunta su questo punto fondamentale della politica capitolina. Crescenzi ha risposto che la politica della casa dipende dalla politica delle aree, e quindi dalla applicazione della 167 (e ha aggiunto che, in proposito, i socialisti «hanno le idee chiare»). Il 7 giugno, le linee del piano di applicazione della legge dovrebbero essere illustrate in Consiglio comunale: avremo così un metro più sicuro di giudizio. Tuttavia, la riluttanza del sindaco e dell'assessore all'Urbanistica Petrucci a portare in discussione il problema costituiscono infatti un sintomo negativo del quale si deve prendere atto.

La Giunta accolse anche altri ordini del giorno comunisti: uno sulla Romana (per sottrarre alla società monopolistica la distribuzione del metano dell'AGIP), uno sull'ACEA (per l'unificazione del servizio di distribuzione del gas), e così via. Non si tratta certamente di novità assolute. La Fiera, quest'anno, riflette però l'eccezionale espansione della produzione motonautica. In estate, sulle spiagge, saremo più assordati dal solito da questi boldi (magari acquistati a rate): non è necessario essere maghi patentati per formulare questa previsione.

Novità per i nuovi impianti elettrici: i campi di illuminazione, attrezzature per alberghi, campeggi e centri turistici, macchinari per l'edilizia dominano, forse ancor più che nelle passate edizioni della Fiera. Le gigantesche escavatrici dei cantieri edili, i monoracchiali e le beloniere occupano una buona fetta dello spazio disponibile. A fianco è stato montato un impianto completo per la lavorazione delle sanse. «Hai visto che bello», esclamò l'ulico, «abbiamo sentito di un'ulica esce da questa parte: che cosa mettono dentro dall'altra parte, lo sanno soltanto loro...».

Moltissimi i libri. Inter-



Anche le suore nel bazar della Fiera

Il giorno
Oggi, giovedì 10 maggio (150-215). Omnimatico: Felice, il sole sorge alle 4.45, e tramonta alle 20.10; quarantotto di luna oggi.

Cifre della città

Ieri, sono nati 53 maschi e 55 femmine. Nati morti: 5. Sono vissuti: 20. E 17, al massimo, dei quali 5 minori di 7 anni. Matrimoni: 59. Le temperature: minima 15, massima 26. Per ogni abitante, 1000 posti letto, infatti, hanno le stesse esigenze di spazio e di aereazione per tutte indistintamente le degen-

ti. Infine, in un leat-

to autodistretto, riafferma-

che è in corso di attua-

zione «un rinnovamento

radicale di tutti i reparti

della clinica, a farsi in-

teressare dal cronista di

«precise» — la nostra de-

nuncia: una forma abile,

seppur singolare di inter-

venire nella scottante que-

stione perché non ha car-

attere ufficiale e, di con-

seguenza, lascia ogni stra-

da aperto alle spalle...».

Ma trascuriamo i pro-

blemi di stile, e veniamo alla sostanza. Il professor Maurizio, innanzitutto, conferma le informazioni pubblicate nella nostra edizione di ieri. Quindi, afferma che il «nuovo complesso», realizzato per sostituire un analogo reparto, «non avrebbe potuto certamente contenere 130 decessi post-

letto, infatti, hanno le

stesse esigenze di spazio

e di aereazione per tutte

indistintamente le degen-

ti». Infine, in un leat-

to autodistretto, riafferma-

che è in corso di attua-

zione «un rinnovamento

radicale di tutti i reparti

della clinica, a farsi in-

teressare dal cronista di

«precise» — la nostra de-

nuncia: una forma abile,

seppur singolare di inter-

venire nella scottante que-

stione perché non ha car-

attere ufficiale e, di con-

seguenza, lascia ogni stra-

da aperto alle spalle...».

Ma trascuriamo i pro-

blemi di stile, e veniamo alla sostanza. Il professor Maurizio, innanzitutto, conferma le informazioni pubblicate nella nostra edizione di ieri. Quindi, afferma che il «nuovo complesso», realizzato per sostituire un analogo reparto, «non avrebbe potuto certamente contenere 130 decessi post-

letto, infatti, hanno le

stesse esigenze di spazio

e di aereazione per tutte

indistintamente le degen-

ti». Infine, in un leat-

to autodistretto, riafferma-

che è in corso di attua-

zione «un rinnovamento

radicale di tutti i reparti

della clinica, a farsi in-

teressare dal cronista di

«precise» — la nostra de-

nuncia: una forma abile,

seppur singolare di inter-

venire nella scottante que-

stione perché non ha car-

attere ufficiale e, di con-

seguenza, lascia ogni stra-

da aperto alle spalle...».

Ma trascuriamo i pro-

blemi di stile, e veniamo alla sostanza. Il professor Maurizio, innanzitutto, conferma le informazioni pubblicate nella nostra edizione di ieri. Quindi, afferma che il «nuovo complesso», realizzato per sostituire un analogo reparto, «non avrebbe potuto certamente contenere 130 decessi post-

letto, infatti, hanno le

stesse esigenze di spazio

e di aereazione per tutte

indistintamente le degen-

ti». Infine, in un leat-

to autodistretto, riafferma-

che è in corso di attua-

zione «un rinnovamento

radicale di tutti i reparti

della clinica, a farsi in-

teressare dal cronista di

«precise» — la nostra de-

nuncia: una forma abile,

seppur singolare di inter-

venire nella scottante que-

stione perché non ha car-

attere ufficiale e, di con-

seguenza, lascia ogni stra-

da aperto alle spalle...».

Ma trascuriamo i pro-

blemi di stile, e veniamo alla sostanza. Il professor Maurizio, innanzitutto, conferma le informazioni pubblicate nella nostra edizione di ieri. Quindi, afferma che il «nuovo complesso», realizzato per sostituire un analogo reparto, «non avrebbe potuto certamente contenere 130 decessi post-

letto, infatti, hanno le

stesse esigenze di spazio

e di aereazione per tutte

indistintamente le degen-

ti». Infine, in un leat-

to autodistretto, riafferma-

che è in corso di attua-

zione «un rinnovamento

radicale di tutti i reparti

della clinica, a farsi in-

teressare dal cronista di

«precise» — la nostra de-

nuncia: una forma abile,

seppur singolare di inter-

venire nella scottante que-

stione perché non ha car-

attere ufficiale e, di con-

seguenza, lascia ogni stra-

da aperto alle spalle...».

Ma trascuriamo i pro-

blemi di stile, e veniamo alla sostanza. Il professor Maurizio, innanzitutto, conferma le informazioni pubblicate nella nostra edizione di ieri. Quindi, afferma che il «nuovo complesso», realizzato per sostituire un analogo reparto, «non avrebbe potuto certamente contenere 130 decessi post-

letto, infatti, hanno le

stesse esigenze di spazio

e di aereazione per tutte

indistintamente le degen-

ti». Infine, in un leat-

to autodistretto, riafferma-

che è in corso di attua-

zione «un rinnovamento

radicale di tutti i reparti

della clinica, a farsi in-

teressare dal cronista di

«precise» — la nostra de-

nuncia: una forma abile,

seppur singolare di inter-

venire nella scottante que-

stione perché non ha car-

attere ufficiale e, di con-

seguenza, lascia ogni stra-

da aperto alle spalle...».

Ma trascuriamo i pro-

blemi di stile, e veniamo alla sostanza. Il professor Maurizio, innanzitutto, conferma le informazioni pubblicate nella nostra edizione di ieri. Quindi, afferma che il «nuovo complesso», realizzato per sostituire un analogo reparto, «non avrebbe potuto certamente contenere 130 decessi post-

letto, infatti, hanno le

stesse esigenze di spazio

e di aereazione per tutte

indistintamente le degen-

ti». Infine, in un leat-

to autodistretto, riafferma-

che è in corso di attua-